

Candidato Giacomo Pace

alla Direzione del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina

Programma

Trasparenza: scelte e decisioni dovranno essere il più possibile condivise, in completa sinergia tra giunta e consiglio;

Internazionalizzazione: sarà importante incentivare l'internazionalizzazione del nuovo Dipartimento e delle sue attività;

Ricerca: in questo momento di crisi del sistema università bisogna necessariamente valorizzare le eccellenze, specie riguardo ai **giovani Studiosi**, con forte impegno per la loro formazione, con incentivazione della ricerca e possibilità di formazione all'estero; si propone l'organizzazione di incontri mensili al fine di presentare alla comunità accademica le ricerche dei giovani. Si ritiene utile promuovere anche iniziative scientifiche multidisciplinari, come incontri di studio e convegni cui contribuiscano studiosi del Dipartimento appartenenti a diversi SSD.

Didattica: bisogna investire su un'offerta didattica di qualità, con l'apertura a forme di insegnamento più coinvolgenti e l'impegno a favore dei SSD meno presidiati.

Locali del Dipartimento: si deve prestare attenzione alla sicurezza, pulizia e rappresentatività dei locali attribuiti al Dipartimento; si tenteranno di risolvere le problematiche relative all'utilizzo della palazzina ove era ospitata la Biblioteca universitaria;

Riequilibrio SSD: l'equilibrio dei settori scientifico-disciplinari rappresenterebbe certamente un motore di sviluppo armonico;

Nuove afferenze: l'apertura verso i colleghi che condividono l'afferenza al Dipartimento sarà totale e senza preclusioni;

Studenti: disponibilità piena verso le istanze serie e motivate del corpo studentesco; bisogna implementare gli spazi dedicati allo studio, le aule informatiche, i servizi, i rapporti con i docenti;



Personale tecnico-amministrativo: ci si propone l'impegno per la valorizzazione della loro professionalità, tesa alla cooperazione per il bene comune;

Portale WEB: si intende provvedere alla creazione di un sito web del Dipartimento più dinamico e 'attraattivo';

Archivio e Biblioteca: si cercherà di recuperare l'antica documentazione della Facoltà giuridica in vista della creazione dell'Archivio storico della Facoltà di Giurisprudenza, che potrebbe costituire il nucleo di un futuro Archivio storico dell'Università di Messina; si intende in quest'ottica anche valorizzare il fondo antico e il patrimonio librario della Biblioteca.

Rivista digitale e Pubblicazioni del Dipartimento: l'impegno per le pubblicazioni suddette dovrà essere rivolto alla qualità con particolare attenzione agli sviluppi della normativa universitaria relativa ai parametri dei titoli scientifici;

Territorio: il nuovo Dipartimento dovrà aprirsi sia verso il proprio spazio 'naturale', come il val Demone e la Calabria meridionale, che verso l'intera Sicilia, con il recupero della dimensione regionale della tradizione giuridica peloritana; si dovranno incentivare le sinergie con le autorità comunali e provinciali, e si dovrà investire sulla credibilità dell'istituzione, al fine di drenare l'emorragia di studenti verso gli Atenei dell'Italia settentrionale;

Si potrebbero individuare uno o due **eventi annuali** da definire che diano visibilità al Dipartimento coinvolgendo la città e il territorio;

Sedi decentrate: bisogna impegnarsi sull'alta qualità dell'insegnamento, che non potrà prescindere da un processo necessario di istituzionalizzazione, inteso a creare Biblioteche e strutture di ricerca, con un forte legame con il territorio che ospita le nostre strutture decentrate;

Professioni legali: si intende sviluppare ulteriormente la collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Messina e il Consiglio Nazionale Forense, oltre che con gli organismi del Notariato e la Magistratura peloritana.

Messina, 17 luglio 2012

